

IL 25 NOVEMBRE SIAMO QUI NON CI BASTA PIÙ SOLO PARLARNE

La giornata internazionale dedicata al contrasto della violenza sulle donne è una data simbolica importante.

In questi mesi difficili di pandemia le donne stanno pagando un prezzo alto. I diritti acquisiti negli anni stanno arretrando e la loro libertà si sta restringendo. Le violenze non si sono mai fermate, anzi, l'isolamento e la convivenza forzata hanno ridotto anche la possibilità di chiedere aiuto.

I femminicidi e le violenze continuano tutti i giorni a tutte le ore anche nel nostro territorio. Per contrastarle bisogna prendere le distanze da questo fenomeno, tutti i giorni, non solo nelle celebrazioni.

Serve un presidio costante di tutte le Istituzioni, una volontà di lavorare insieme e una presa di parola forte e decisa delle cittadine e dei cittadini.

Il contrasto della violenza e delle discriminazioni contro le donne è una condizione indispensabile per dare un senso quotidiano al valore della democrazia.

L'Italia con la legge 77 del 2013 ha ratificato la Convenzione di Istanbul fondata sulle tre P:

Prevenzione della violenza
Presa in carico di donne e bambini resi vittime
Punizione degli autori

Noi aggiungiamo Responsabilità di tutti.

Non servono altre leggi. Bisogna applicarle con coerenza, continuità, formazione e adeguati finanziamenti.

Non vogliamo che la donna, una volta denunciata la violenza, divenga vittima una seconda volta in sede giudiziaria, nel percorso sanitario, nei mezzi di comunicazione e nel contesto sociale, che subisca cioè quella che è stata definita la cd "vittimizzazione secondaria".

Senza tutto ciò le donne continueranno a soffrire e morire per mano di uomini violenti. Continueranno a non essere credute.

Continueranno a perdere fiducia in un sistema sociale ed economico che continua ad alimentarsi di stereotipi e di discriminazioni sessiste e a legittimare e rendere "normale" la violenza contro le donne.

**Siamo in piazza *distanziate* ma insieme
perché non permettiamo anche al Covid di farci sparire**

UDI CDG CGIL CISL UIL